



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 292 – 4 novembre 2013

## Legacoop: le premiazioni di Bellacoopia Ricerca. Il primo premio alla scuola media di Novellara

Sono state presentate il 28 ottobre nella Sala Magnani di via Ruini le ricerche realizzate dagli studenti di nove scuole secondarie di primo grado reggiane per il progetto Bellacoopia Ricerca promosso da Legacoop Reggio Emilia. Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico 2012-2013, hanno realizzato ricerche di carattere sociale e di carattere storico sul pensiero e sulle pratiche relative alla solidarietà cooperativa nel loro territorio. Le Scuole medie che hanno partecipato a Bellacoopia sono: "Il Tricolore" di Carpineti, la "Fontanesi" di Reggio Emilia, la "Ludovico Ariosto" di Busana, la "Bentivoglio" di Gualtieri, la "De Sanctis" di Poviglio, la ".Marconi di Castelnuovo Sotto, la "Enrico Fermi" di Reggio Emilia, la "Lelio Orsi" di Novellara e la "G.B. Toschi" di Baiso. Alla presentazione delle ricerche sono seguite le premiazioni.

Il primo premio è andato alla Scuola media di Novellara, con la ricerca "*Mariani Cerati Antonio e la cooperazione*". È la ricostruzione della personalità di Antonio Mariani Cerati, emblematica figura della comunità per la sua vita esemplare, per il suo impegno civile e sociale a servizio del bene comune. Il lavoro si distingue per una scelta intelligente dei documenti, per la loro ricchezza e varietà (delibere, ordinanze, articoli di giornale, foto, lettere), analizzati con rigore, arricchiti con commenti e ben legati tra di loro. La presentazione del lavoro, preparata con cura dalla scuola, prima nella sala del Consiglio comunale, poi nella piazza in occasione della festa del 25 aprile, ha portato alla conoscenza dell'intera comunità l'attività svolta dalla scuola nella formazione civile dei ragazzi.

Seconde, a pari merito, le scuole medie Fermi di Reggio Emilia e di Carpineti. La prima con la ricerca "*Il nostro treno: storia, fatti delle Ferrovie reggiane*", che ricostruisce la nascita della prima ferrovia cooperativa, del tratto Reggio – Ciano, un'impresa rimasta nel suo genere tra le più importanti della cooperazione reggiana e non solo. Il tema è stato svolto producendo una ricca produzione di informazioni sulla storia del trasporto ferroviario provinciale e nazionale con approfondimenti sugli aspetti tecnologici, sui protagonisti della cooperazione reggiana. Il lavoro è pregevole dal punto di vista della rigorosa programmazione

adottata che permette di seguire tutte le fasi del lavoro dei ragazzi, l'analisi dei documenti prodotti, l'adozione di un metodo di apprendimento cooperativo.

"*Non è un sapere per vecchi*" è la ricerca della Scuola media di Carpineti. Gli anziani portano a scuola i loro saperi, le loro competenze, li trasmettono ai giovani e insieme a loro li praticano. I vecchi saperi vengono così ereditati dalle nuove generazioni, che li adottano, li conservano per trasmetterli a loro volta alle generazioni future. Viene così recuperato il metodo antico della trasmissione familiare del sapere tra generazioni, che costituisce altresì uno dei principi fondamentali della cooperazione.



Simona Caselli premia la Scuola media di Novellara

Alla iniziativa sono intervenuti la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli, la responsabile del progetto Daniela Cervi, il coordinatore scientifico Lucio Levrini, l'assessore all'Educazione e Rapporti internazionali Luna Sassi, la presidente della Commissione Sicurezza Sociale della Provincia di Reggio Emilia Angela Zini, Maria Teresa Rabitti, docente di Didattica della Storia all'Università di Bolzano e Enzo Zecchi, responsabile scientifico di Lepida Scuola. Erano presenti alla premiazione, oltre agli insegnanti delle classi, il sindaco di Baiso Alberto Ovi, la vicesindaco di Novellara Barbara Cantarelli, l'assessore alla Scuola del Comune di Gualtieri Amodio Mori. Presenti anche i rappresentanti del Pio Istituto Cavalletti di Carpineti e gli operatori del Centro Diurno Le Radici di Poviglio, istituzioni che sono state oggetto di due delle ricerche degli studenti.



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

## Il 12 novembre seminario di Legacoop sulla sicurezza sul lavoro

Legacoop Reggio Emilia organizza il 12 novembre un seminario sulla sicurezza sul lavoro. L'iniziativa si terrà dalle 9:00 alle 13:00 nella Sala Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia.

Diversi e importanti gli argomenti che verranno affrontati: Decreto del fare (Legge 98/2013): modifiche al D.lgs. 81/08; procedure standardizzate per la valutazione dei rischi; accordo Stato Regione per la formazione dei lavoratori (formazione generale, specifica e uso di attrezzature di lavoro); qualificazione dei soggetti formatori in materia di sicurezza; verifiche di legge sulle attrezzature di lavoro. Relatore sarà Valerio Lodesani, esperto dello Studio Alfa. Presiederà i lavori Marco Pecorari dell'Ufficio Ambiente, Sicurezza, Privacy e D.lgs. 231/01 di Legacoop Reggio Emilia.

## Il seminario di Legacoop sull'Ambiente

Si è svolto il 22 ottobre nella Sala Magnani di via Ruini il seminario organizzato da Legacoop Reggio Emilia sulle materie ambientali. Tre in particolare gli argomenti trattati nel seminario, coordinato da Marco Pecorari responsabile dell'Ufficio ambiente sicurezza, privacy e D.lgs. 231/01 di Legacoop Reggio Emilia. Andrea Fornaciari, dello Studio Alfa, ha parlato del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013 n. 59 (Regolamento AUA, Autorizzazione Unica Ambientale), in particolare dell'inquadramento normativo; dell'ambito di applicazione; delle imprese destinatarie e amministrazioni coinvolte; delle autorizzazioni sostituite; delle procedure di rilascio e rinnovi; disposizioni transitorie. Sul Decreto Ministeriale Ambiente del 10 agosto 2012 n. 161 (Nuova disciplina terre e rocce da scavo) ha parlato Luca Rinaldini dello Studio Alfa. E infine è stato affrontato il tema del Sistri: inquadramento normativo, aggiornamento, soggetti coinvolti, tempistiche; criticità di gestione, sanzioni; ne ha parlato Alessandro Antelmi dello Studio Alfa.

“Per rispettare le normative – ha spiegato Marco Pecorari – occorre conoscerle e approfondirle. E' con questo spirito che Legacoop ha organizzato con gli esperti di Studio Alfa questo incontro sulle materie ambientali: si tratta di norme di recente introduzione, o modificate e ripristinate. Molte norme ambientali, il cui spirito è condivisibile – prosegue Pecorari – si sono rivelate eccessivamente complesse, farraginose, mutevoli. Tutto ciò è causa di errori da parte delle imprese, dovuti non alla malafede ma alla errata e variabile soggettività interpretativa. Questo porta al rischio di vanificare investimenti aziendali mirati e al rafforzamento di una interpretazione consuetudinaria, secondo la quale gli interventi in materia ambientale non sono un investimento sociale come noi pensiamo, ma piuttosto un semplice costo di difficile ammortamento nel pesante contesto economico che stiamo attraversando”:

## Boorea presenta “Processo alla finanza” di Salvatore Rossi

Giovedì 7 novembre 2013 presso l'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio Emilia in via Allegri 9 a Reggio Emilia, a partire dalle 17:30, Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia, presenta il suo ultimo saggio *“Processo alla Finanza”* (Laterza 2013). La presentazione è organizzata da Boorea con il patrocinio dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Ne discute con l'autore Massimiliano Panarari, giornalista e saggista. Intervengono Riccardo Ferretti, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e Ildo Cigarini, presidente di Boorea. Per chi intende partecipare, è gradito un cenno di conferma inviando una e-mail a [boorea@boorea.it](mailto:boorea@boorea.it) o telefonando allo 0522-530909.

Dopo che il mondo intero è stato colpito da una gravissima crisi i cui postumi sono ancora ben visibili, si sono levate alte voci, sia dalla gente comune sia da insigni intellettuali, a esecrare il mostro finanziario e l'impotenza dei popoli verso di esso. È una caccia alle streghe? Oppure è sacrosanta indignazione contro autentici soprusi? Per capirlo, è questo il senso dell'ultimo lavoro di Salvatore Rossi, occorre una seria riflessione. Anzi, occorre istruire un vero e proprio processo, con tutte le garanzie procedurali, in cui si dia equamente la parola all'accusa e alla difesa.

## Il Congresso regionale di Legacoopsociali

Si è tenuto il 15 ottobre a Bologna il Congresso di Legacoopsociali Emilia-Romagna, un settore che sviluppa complessivamente un miliardo di euro di fatturato e occupa 27.000 lavoratori, nella gran parte soci, in 230 cooperative. Gestisce servizi rivolti a persone anziane, disabili, minori, e asili nido; inserisce al lavoro, attraverso le cooperative di tipo b, persone svantaggiate.

Un comparto che ha tenuto nonostante la crisi “anche per le scelte fatte dalla Regione Emilia-Romagna – ha ricordato il responsabile regionale di Legacoopsociali Alberto Alberani – che ha messo in sicurezza i servizi a disabili e anziani aumentando l'Irpef di una quota che va dallo 0,2 allo 0,5%, destinando gli introiti al Fondo regionale per la non autosufficienza. Qualcosa di simile – ha incalzato Alberani – va fatto per i nidi, che sono un brand dell'Emilia-Romagna nel mondo, al pari della Ferrari e del Parmigiano-Reggiano, un servizio insostituibile per le famiglie e per i bambini che rischia di svuotarsi per via dei costi”. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Alla Regione Alberani ha chiesto un cambio di passo nella coprogettazione dei servizi, in particolare aggiustando il meccanismo di accreditamento per quelli rivolti ad anziani e disabili e “prevenendo alcune nostalgiche velleità di inappropriate e costose re-internalizzazioni dei servizi”. Un richiamo forte alla Regione è stato fatto anche per la nuova legge regionale sulla cooperazione sociale che, ha ricordato Alberani, “è attesa da due anni e che vorremmo vedere approvata entro dicembre”.

Alberani ha anche delineato i settori di sviluppo di nuova cooperazione, anche in relazione con altre realtà cooperative, “come è successo con Fare Mutua, elaborata assieme a Unipol Salute e Coop; nella prospettiva di affiancare le cooperative di abitanti, trasformandole in cooperative sociali di abitanti; elaborando nuovi prodotti che alleggeriscano i conti per le pubbliche amministrazioni garantendo ai cittadini gli stessi servizi e, anzi, migliorandoli”.



Su tutto questo pesa la spada di Damocle dell’innalzamento, previsto dalla legge di stabilità, dell’Iva per le cooperative sociali dal 4 al 10%: “Una manovra assurda: l’80% delle nostre attività –

ha ricordato Alberani – viene realizzato per conto delle pubbliche amministrazioni. Lo stato incasserebbe il 6% in più e le amministrazioni territoriali dovrebbero pagare il 6% in più: una situazione insostenibile che porterebbe, a livello nazionale, alla scomparsa di 42.000 posti di lavoro e al venire meno di servizi essenziali per 500.000 persone”.

Nel corso dei lavori, che hanno visto la conferma di Alberani alla guida di Legacoopsociali Emilia-Romagna, è stata presentata da Luciano Marangoni di Coopfond la ricerca “Cooperazione sociale Legacoop in Emilia-Romagna dal 2009 al 2013” che ha evidenziato sia la tenuta del comparto, pur diminuendo la redditività; sia una forte spinta progettuale e innovativa accompagnata da una efficace opera di riorganizzazione interna.

All’assemblea, sono intervenuti anche il neo presidente regionale di Legacoop Giovanni Monti, Riccardo Breveglieri del Forum del Terzo Settore dell’Emilia-Romagna, Daniela Bortolotti, della Segreteria regionale Cgil, l’assessore regionale alle Politiche Sociali Teresa Marzocchi. Ha concluso il congresso Paola Menetti, presidente nazionale di Legacoopsociali.

Sono stati eletti nella nuova Direzione regionale 14 rappresentanti della cooperazione sociale reggiana: Francesca Benelli (Il Bettolino), Elena Bertolini (Solidarietà 90), Claudia Melli (Zora), Monica Venturi (Pineta), Guido Saccardi, Ester Schiaffonati e Katia Cuoghi (Coopselios), Roberto Mainardi (Ambra), Antonella Reggianini (Argento Vivo), Luciana Artoni (Il Poliedro), Rosanna Bacci (Il Ginepro), Piero Giannattasio (Lo Stradello), Diego Malmassari (Camelot), Carlo Possa (Legacoop).

## Avviato il progetto Cooproute: nascerà l’Itinerario Europeo della Cultura Cooperativa

Si è tenuta a Bruxelles il 24 e 25 ottobre la prima riunione delle organizzazioni cooperative che partecipano al progetto “Itinerario Europeo della Cultura Cooperativa”. Sono complessivamente 18 i partner, 11 i paesi rappresentati: Italia, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Malta, Germania, Portogallo, Danimarca, Bulgaria, Estonia. Il progetto, ideato dalle Centrali cooperative italiane, ha l’obiettivo di creare in Europa una rete di cooperative disponibili alla visita da parte di turisti, studenti, persone interessate alla storia e alla realtà del movimento cooperativo. Consentirà in particolare ai giovani di conoscere il modello cooperativo e di tenerlo in considerazione nelle loro scelte di vita e di professione. Al Bando lanciato dalla Commissione Europea sono stati presentati circa 100 progetti, di cui solo quattro accolti e cofinanziati.

L’itinerario, una volta creato, (e che toccherà anche Reggio Emilia) sarà presentato al Consiglio d’Europa per essere valutato e, si spera, riconosciuto come uno degli Itinerari Culturali Europei. La prima riunione è stata diretta dal soggetto capofila del progetto, Cecop, l’organizzazione delle cooperative europee di lavoro e di servizi. Il suo direttore Bruno Roelants, ha guidato i lavori, assistito da Elisa Terrasi. Per Legacoop erano presenti il Responsabile Turismo Maurizio Davolio, che negli ultimi due anni ha tenuto i contatti con la Commissione Europea, il Consiglio d’Europa e l’Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, la Responsabile dell’Ufficio di Bruxelles Sabrina Luise ed Enrico Di Santo per Generazioni. Nella riunione sono stati discussi in particolare i criteri che devono essere rispettati dalle cooperative per poter essere ammessi nella rete: le cooperative devono essere nelle condizioni di assicurare una visitabilità organizzata e di essere portatrici di esperienze di qualità sotto vari profili: radicamento nel territorio, qualità delle loro attività, aspetti innovativi, attenzione alla sostenibilità e all’accessibilità. La ricerca delle cooperative, affidata alla cooperativa La Fucina di Milano (Confcooperative), sarà compiuta in tutta Europa a partire dai paesi che partecipano al progetto, ma allargata a tutti i paesi del continente. Grande attenzione sarà dedicata alla comunicazione, che sarà curata da Legacoop. Ad Agci sono affidati compiti di verifica e la pratica per il riconoscimento da parte del Consiglio d’Europa. I lavori sono terminati con le conclusioni di Maurizio Davolio.

## **“I servizi alle merci.....per la ripresa economica”: a Bologna un convegno di Legacoop Servizi Emilia-Romagna**

Legacoop Servizi Emilia-Romagna, in collaborazione con Transcoop, Unilog e Cfp, organizza il 15 novembre a Bologna il convegno “I servizi alle merci.....per la ripresa economica”. L’iniziativa si terrà dalle 9:30 alle 13:00 presso il Centro Congressi Bologna Fiera dell’Holiday Inn Express, Rotonda Baroni, Via del Commercio Associato 3 a Bologna. Nel convegno verranno affrontati temi come la situazione del settore e la sua evoluzione, il sistema infrastrutturale del Paese e le politiche di sviluppo, la politica industriale del Paese, il ruolo del Governo delle merci e il rapporto fra i diversi attori della filiera.

Dopo la relazione introduttiva di Alberto Armuzzi, presidente di Legacoop Servizi Emilia-Romagna, interverranno Alfredo Peri, assessore Trasporti e Infrastrutture Regione Emilia-Romagna, Alessandro Ricci, presidente Interporto Bologna, Franco Frigo, deputato Parlamento Europeo Commissione Trasporti e Turismo, Galliano Di Marco, presidente Autorità Portuale Porto di Ravenna, Stefano Cevenini presidente Unilog Bologna, Danilo Sarti, presidente CFP Modena, Livio Pallicelli, direttore generale Transcoop Reggio Emilia. Coordina il dibattito Alberto Armuzzi.

## **Unieco: Mauro Casoli riconfermato presidente. Rinnovato il Consiglio di amministrazione**

Dopo le assemblee parziali e l’Assemblea Generale dei soci che ha scelto i quindici nuovi consiglieri, martedì 15 ottobre si è riunito nella sua prima seduta il Consiglio di amministrazione di Unieco che ha confermato all’unanimità alla presidenza Mauro Casoli.

Casoli guida Unieco da 19 anni. Correggese, 60 anni, oltre alla presidenza di Unieco occupa ruoli di spicco in Ccpl, Clf, Ccc, e in altre società operative del gruppo Unieco e non. E’ membro della direzione nazionale di Legacoop, della direzione di Legacoop Reggio Emilia e della direzione nazionale Ancpl.

Il nuovo Cda è molto rinnovato nella composizione e vede la presenza di quattro donne. E’ un segnale forte lanciato dai soci di una ferma volontà di investimento sul futuro, con il quale si intende rimarcare la volontà, chiusa la procedura con l’uscita in bonis, di avviare una nuova fase della vita aziendale. Unieco affronterà nei prossimi mesi passaggi importanti legati alla business governance del Gruppo. A dire il vero il processo è già avviato, per consentire piena operatività al masterplan industriale e finanziario messo a punto in questi ultimi mesi e che ha accolto il consenso degli istituti di credito e le autorizzazioni del Tribunale di Reggio Emilia. Inoltre sono già operativi sette team di lavoro tematici che stanno implementando soluzioni orientate al miglioramento operativo, alla riduzione dei costi e al controllo di gestione in accordo con il piano industriale che conferma la vocazione multibusiness di Unieco.

“Devo ringraziare i consiglieri di amministrazione uscenti – ha detto Casoli – per aver gestito una fase non facile dando un contributo concreto per trarre il risultato dell’uscita *in bonis* dalla

procedura avviata per proteggere il valore di Unieco aprendo *un cantiere* che punta al cambiamento e al miglioramento continuo. Il nuovo Cda ha di fronte sfide altrettanto importanti, decisive per la crescita futura. Il tema delle alleanze, del posizionamento sui mercati, la soglia dimensionale per essere competitivi, gli obiettivi da legare all’internazionalizzazione e ai progetti innovativi saranno il banco di prova del nuovo Cda, che ha ottenuto un altissimo consenso da parte dei soci e con livelli di partecipazione elevatissimi (90%). Una partecipazione ed un consenso che dovranno essere il nuovo filo conduttore: tutti devono pensare e agire per rifondare Unieco partendo dai membri del Cda che seguiranno percorsi di formazione mirati.”.



Il Cda eletto dall’assemblea dei soci, che sono in tutto 1077 (340 soci cooperatori e 737 soci sovventori) rimarrà in carica tre 3 anni. E’ composto da Uber Barbieri, Pina Biondi, Massimiliano Brioni, Ambra Capriotti, Sandra Casini, Mauro Casoli, Gianpaolo Ferrari, Corrado Ferri, Giorgio Fornaciari, Raffaele Gasparini, Renzo Moretti, Giuseppe Nicolini, Mario Toncelli, Enrico Vezzani e Cinzia Viani.

## **I Briganti di Cerreto / 1: un prestigioso riconoscimento internazionale per la cooperativa di Cerreto Alpi**

Un prestigioso riconoscimento internazionale tocca da vicino l’Appennino reggiano: infatti il turismo di comunità praticato dalla cooperativa I Briganti di Cerreto è stato incluso nei 20 casi di innovazione e buona pratica a livello europeo. Il giudizio viene dal Centre for Strategy & Evaluation Services di Kent, Regno Unito, che ha svolto la ricerca per conto della Commissione Europea. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) L'esperienza della cooperativa di Cerreto Alpi è l'unica italiana ad essere stata inclusa fra le migliori pratiche nel quadro dell'accrescimento della competitività. Apprezzati dai valutatori gli aspetti dell'innovazione, della partecipazione comunitaria, la diversificazione, la sostenibilità, la replicabilità.

Il turismo di comunità sviluppato dai Briganti di Cerreto è sempre più studiato a livello italiano e internazionale, basti ricordare la scorsa estate la visita a Cerreto Alpi di un gruppo di nove studiosi provenienti da Canada, Messico, Sud Corea, Scozia, Olanda, Danimarca, Germania e Austria, in Italia per partecipare al XXV Congresso della Società europea di Sociologia Rurale, o la importante relazione svolta dalla cooperativa lo scorso anno al Forum Aree Interne, organizzato a Rieti dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero della Coesione Territoriale.

Quello del Centre for Strategy & Evaluation Services è un riconoscimento prestigioso, che premia il grande lavoro svolto e incoraggia il proseguimento dell'esperienza di Cerreto Alpi e la sua diffusione.

La cooperativa I Briganti di Cerreto, che aderisce a Legacoop, Confcooperative e ad Aitr, Associazione Italiana Turismo Responsabile, è nata nel 2003 dalla volontà di un gruppo di giovani di Cerreto Alpi, con l'obiettivo di riqualificare e sviluppare le attività del territorio, a vantaggio dell'ambiente e della comunità locale, e contemporaneamente con il desiderio di non abbandonare il proprio paese per trovare lavoro altrove. Il risultato è stato quello di creare possibilità di occupazione valorizzando tutte le potenzialità della montagna, facendola "vivere" e sviluppare nel pieno rispetto della natura, e recuperando i valori della comunità. La cooperativa, fin dall'inizio della sua attività, è protagonista dello sviluppo turistico ed economico del territorio, combinando la pluriattività dei suoi soci, il coinvolgimento dell'intera comunità locale, la riscoperta e valorizzazione di tutti gli elementi della cultura materiale e immateriale del luogo.

## **I Briganti di Cerreto / 2: la cooperativa a Genova per i festeggiamenti dei 120 anni della Lega delle Cooperative**

Renato Farina della cooperativa I Briganti di Cerreto interverrà il 15 novembre a Genova alle celebrazioni del 120° Anniversario della Lega Nazionale delle Società Cooperative italiane, nello stesso luogo dove si tenne nel 1893 il V Congresso dei Cooperatori italiani che ne vide la nascita, la Società Operaia Universale "Giuseppe Mazzini" di Sampierdarena.

All'iniziativa, che si terrà dalle 9:00 alle 13:00, interverranno tra gli altri il presidente di Legacoop Liguria Gianluigi Granero e Giuliano Poletti, presidente di Legacoop Nazionale e dell'Alleanza Cooperative Italiane.

## **"La dignità non si tratta": il 20 novembre al Fuori Orario una iniziativa di Gvc e Coop Consumatori Nordest con il ministro Cecile Kyenge**

Coop Consumatori Nordest e Gvc organizzano il 20 novembre al Circolo Arci Fuori Orario di Taneto di Gattatico un incontro pubblico con cena per sostenere e promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo. All'iniziativa, che inizierà alle 20:30, parteciperanno Cecile Kyenge, ministro per l'Integrazione, Roberta Mori, consigliera regionale con delega alle Pari Opportunità, Patrizia Santillo, presidente di Gvc, Paolo Cattabiani, presidente di Coop Consumatori Nordest. Nel corso della serata verrà presentato il libro "Human trafficking". Prenotazioni: Fuori Orario, tel. 0522 671970, Gvc 334 7791261, Coop Consumatori Nordest 370 3245562.

## **Quarantacinque e Solidarietà 90: nuovi servizi a Castelnovo di Sotto, Cadelbosco Sopra e in Val d'Enza**

Il Consorzio Quarantacinque ha vinto l'appalto indetto dalla Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opus Civium" per l'affidamento delle attività socio educative, ludiche e formative per bambini/e e ragazzi/e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e del servizio di assistenza all'autonomia e la comunicazione per bambini/e e ragazzi/e con disabilità inseriti nelle scuole per due anni scolastici (2013/2014 e 2014/2015) con possibilità di rinnovo per ulteriori due. Il servizio è stato affidato nuovamente alla Cooperativa Solidarietà 90, associata del Consorzio, che lo gestisce con successo già dal 2007.

Al fine dell'integrazione a scuola dei bambini e dei ragazzi con disabilità, la Cooperativa Solidarietà 90, in accordo e collaborazione con Asp "Opus Civium", e rifacendosi al modello lcf dell'Oms, intende partecipare alla costruzione di contesti scolastici capaci di accogliere e valorizzare ogni bambino/ragazzo nella sua originalità, facilitando l'incontro e la partecipazione. Accogliere ogni bambino nella sua individualità significa infatti focalizzare l'attenzione non soltanto sulle difficoltà delle persone disabili ma soprattutto sull'adeguatezza dei contesti. Il lavoro dell'educatore richiede quindi la capacità di porsi in una prospettiva educativa che sappia leggere le risorse individuali e valorizzarle sostenendo la qualità dei legami che si creano tra le persone e il contesto; a loro volta i servizi gestiti da Solidarietà 90 lavorano in dialogo con tutti i soggetti che agiscono sul territorio attivandone energie e risorse nella definizione di progetti educativi diretti al contempo alle persone ed alla comunità. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) In questa cornice di progetti educativi territoriali si collocano anche i servizi pomeridiani situati nei comuni facenti parte di Asp: il Cep di Castelnovo di Sotto e il Progetto PePe di Cadelbosco di Sopra.

Questi servizi nascono dal desiderio di sostenere i cittadini piccoli e grandi nei compiti educativi e di conciliazione degli orari di lavoro e del tempo scuola, "costruendo" uno spazio significativo ludico-relazione che ampli le opportunità della scuola e che si offra come luogo di ritrovo e aggregazione per bambini/e e ragazzi/e.

Sempre Il Consorzio Quarantacinque è risultato aggiudicatario degli appalti indetti dall'Unione Val d'Enza per i servizi di assistenza alunni diversamente abili residenti nel Comune di Sant'Ilario d'Enza delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e del servizio di pre-scuola per la scuola primaria e dell'appalto dei servizi educativi integrativi e di ausiliario del Comune di Sant'Ilario d'Enza e del Comune di Campegine, entrambi affidati alla associata Solidarietà 90 che già ne era esecutrice.

I servizi di assistenza alunni diversamente abili, che hanno la durata di 4 anni, consistono nel promuovere percorsi di integrazione ed inclusione scolastica, prevedendo l'affiancamento di personale educatore agli alunni diversamente abili. Lo strumento principale a tale scopo è rappresentato dal P.E.I. (piano educativo individualizzato) alla cui elaborazione partecipano tutti gli attori del processo educativo.

In sede di stesura del P.E.I. per ogni alunno vengono definiti i bisogni e gli obiettivi, nel quale sono inseriti anche progetti degli educatori; in questo senso è uno strumento che amplia lo sguardo sul "progetto di vita", prendendo così in considerazione i bambini e ragazzi nella loro completezza rendendo possibile pensare percorsi di stage e di alternanza scuola-lavoro che tengano presente le inclinazioni, i desideri e le capacità di ogni alunno, gettando ponti sul futuro e sulle possibilità "oltre" la scuola.

I servizi educativi integrativi e di ausiliario a S. Ilario d'Enza, della durata di due anni con possibilità di rinnovo per ulteriori due, riguardano il Nido "Girotondo", la Scuola dell'infanzia "Fiastrì" e la Scuola dell'infanzia "Rodari" a Calerno di Sant'Ilario. I servizi affidati alla cooperativa Solidarietà 90 prevedono il tempo lungo, il sostegno alla disabilità, l'atelier nelle scuole dell'infanzia comunale, il servizio estivo di luglio, il servizio sperimentale "centro ricreativo al sabato" per il nido d'infanzia, il "progetto cinque" rivolto in particolare ai bambini di 5 anni con l'obiettivo facilitare l'approccio alla scuola primaria di sostenere l'apprendimento della lingua italiana, e il servizio sperimentale "estivo agosto" per la scuola dell'infanzia.

I servizi a Campegine, della durata di tre anni scolastici, hanno per oggetto la gestione del servizio ausiliario presso la Scuola dell'Infanzia e del servizio educativo e ausiliario di tempo estivo presso il nido e la Scuola dell'infanzia.

## **Al lavoro per Natale i "Laboratori integrati" di Zora e Lo Stradello**

Anche quest'anno le cooperative sociali Zora e Lo Stradello di Scandiano nel contesto dei laboratori per persone disabili, realizzeranno pacchi e ceste di Natale per aziende e privati che ne faranno richiesta. Si tratta di un'attività che le due cooperative svolgono da circa quindici anni e che, come tutte le altre attività, ha lo scopo di favorire e mantenere, in una situazione di lavoro, le abilità manuali e di relazione oltre che di migliorare la qualità della vita degli ospiti inseriti.

Questa iniziativa nello specifico ha due finalità principali. Dare a tutti l'opportunità di svolgere un'attività lavorativa ed educativa all'interno della quale l'impegno e la collaborazione si fondono con il tipico clima natalizio, rendendo l'attività dei pacchi di Natale unica e tanto attesa da tutti i ragazzi. Inoltre i proventi della vendita dei pacchi, andranno a finanziare: l'acquisto di materiale didattico per svolgere altre attività espressive e ludico ricreative; l'acquisto di attrezzature di supporto (carrozze, tripodi ecc.); l'acquisto di dispositivi informatici che permettono l'utilizzo dei computer per molti dei nostri ragazzi; uscite serali o soggiorni estivi/invernali.

I prodotti proposti nei pacchi e nelle ceste sono tutti di prima qualità, accuratamente selezionati da altre cooperative sociali, dal commercio equosolidale, da colture biologiche e da aziende agricole locali, per offrirvi non solo prodotti tipici e sfiziosi ma anche per incentivare la tradizione locale e favorire il commercio alternativo.

I "Laboratori integrati" sono quattro spazi diversi tra loro, con attività, operatori, ospiti diversi, ma pensati, organizzati, gestiti in maniera che ci siano quotidianamente dei momenti di scambio, comunicazione, sovrapposizione per creare delle sinergie lavorative e relazionali uniche per la loro ricchezza. I laboratori integrano realtà differenti in cui vengono tenuti presenti tutti i bisogni degli ospiti sia di quelli che stanno seguendo un percorso più specificatamente lavorativo che di quelli in cui si prefigura un percorso sociorelazionale e tutte queste esigenze diverse diventano un valore aggiunto, perché permettono agli operatori di tenere sempre l'attenzione sulla persona nella sua complessità e integrità.

## **Coopselios: l'Assemblea territoriale del Lazio**

E' iniziato il 23 ottobre da Frascati, il ciclo di Assemblee territoriali dei soci Coopselios che terminerà con l'Assemblea Generale in programma per il prossimo 6 dicembre a Piacenza. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) L'Assemblea sarà l'occasione per approfondire e discutere su alcuni argomenti importanti, tra cui la presentazione del Bilancio Sociale 2012 e delle linee guida del Piano Strategico della cooperativa e la costituzione del nuovo Direttivo Soci Lazio.

Coopselios è una cooperativa sociale leader nei servizi alla persona, in grado di offrire a istituzioni pubbliche e privati soluzioni avanzate ai bisogni socio-assistenziali, sanitari ed educativi. Costituitasi a Reggio Emilia nel 1984, offre i propri servizi a quasi 7.000 persone in 7 regioni italiane e conta 2800 dipendenti di cui l'86% soci. Con un giro d'affari 2012 pari a oltre 108,8 milioni di euro, in incremento del 3,3% rispetto al 2011, Coopselios si conferma una realtà in crescita.

Nel Lazio Coopselios è presente con il settore infanzia, gestendo e progettando nidi e scuole per l'infanzia: occupa circa 80 addetti e si prende quotidianamente cura dell'educazione di oltre 250 bambini. Producendo un fatturato di quasi 4 milioni di euro nella sola Regione Lazio, Coopselios si pone come una realtà consolidata e in crescita; in questo senso, infatti è da sottolineare la nuova apertura del Nido Aranova di Fiumicino, inaugurato lo scorso settembre, che si distingue per l'innovazione del progetto pedagogico e la realizzazione di atelier creativi.

Le strutture gestite nel territorio laziale si distinguono per l'innovazione dei modelli educativi e pedagogici attraverso la sperimentazione dello sviluppo della creatività con la costituzione degli atelier e della conoscenza di nuove tecnologie e dei linguaggi digitali. La cooperativa punta al radicamento con il territorio con cui si sono instaurate numerose partnership promosse con diversi attori, pubblici e privati, contribuendo così alla diffusione dell'utilità sociale e del welfare.

## **Ambra: "Comunità in Piazza" a San Salvo, in Abruzzo**

Il 25 ottobre la Comunità Residenziale Alidoro di San Salvo (Chieti), gestita dalla cooperativa sociale Ambra, ha organizzato la seconda edizione dell'evento "Comunità in Piazza" in Piazza San Vitale a San Salvo. L'obiettivo è stato incontrare e coinvolgere cittadini, istituzioni, mondo dell'associazionismo e del volontariato per raccontare il servizio educativo per minori nella Comunità Alidoro e la vita quotidiana, tra buone azioni e sforzi di comprensione, aiuto e sostegno a favore di chi vive il disagio.

La giornata ha previsto un seminario/dibattito dal titolo "Appuntamento con l'integrazione", a cui hanno partecipato Andrea Pizzamiglio, responsabile Area Salute Mentale di Ambra, l'Associazione Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia) e gli educatori della Comunità Alidoro. Non sono mancate poi animazioni per grandi e piccini, intrattenimento musicale, teatro e danze. Ha chiuso la serata l'esibizione canora di Michael Zappitelli, ragazzo vastese concorrente della trasmissione televisiva "Ti lascio una canzone", condotta da Antonella Clerici. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di San Salvo ed è stata realizzata grazie alla collaborazione di Agesci, Associazione di Volontariato Gerico, Associazione Sorridere Sempre Onlus, Associazione Tic Tac, Club Juventus San Salvo, Protezione Civile San Salvo e Divertilandia.

## **Coop Manta: il progetto "Sicuramente al lavoro"**

Si è concluso il progetto "Sicuramente al lavoro" per le cooperative sociali Oville e Vigna, organizzato da Cevip e supportato metodologicamente da Coop Manta ([www.coopmanta.it](http://www.coopmanta.it)).

Le fasi del progetto durato 9 mesi, partono da un incontro con la direzione e i responsabili della Sicurezza di entrambe le cooperative, finalizzato a far emergere gli aspetti critici sul processo di applicazione della norma, e che causano aspetti negativi (infortuni, incidenti, malattie professionali). Nella seconda fase i consulenti di Manta, forti del quadro già descritto dai responsabili, hanno attuato una vera e propria osservazione diretta dei comportamenti dei lavoratori coinvolti in formazione (griglia di analisi condivisa dalle cooperative). Tale metodologia tende a far emergere le "buone prassi" già presenti nei luoghi lavoro, per estenderla a quei comportamenti rischiosi che pregiudicano una corretta applicazione della norma.

I dati raccolti, unitamente alle riflessioni dei Responsabili, hanno fatto emergere i veri problemi di applicazione e di trasferimento dalla teoria alla pratica. L'ultima fase, realizzata a distanza di 3 mesi, è stata finalizzata ad interviste ed analisi degli andamenti degli infortuni ed eventuali incidenti, per far emergere un miglioramento complessivo dell'impresa cooperativa, in termini di: maggiore facilità di applicazione di procedure di sicurezza, minore resistenza da parte dei lavoratori sul tema sicurezza, minori inadempienze, aumento dei comportamenti riconducibili ad una maggiore sensibilità alla cultura della sicurezza.

## **Il futuro è nella scuola: Conad ci crede e sostiene con buoni spesa l'acquisto dei tablet**

Sabato 26 ottobre, presso la scuola secondaria di primo grado "L.Ariosto" di Albinea, è avvenuta la consegna dei tablet agli alunni delle classi 1<sup>a</sup> B di Borzano e 1<sup>a</sup> C di Albinea alla presenza del dirigente scolastico Antonella Cattani, il vicepresidente di Conad Centro Nord Paolo Incerti, il vicesindaco Luca Poletti e una rappresentanza di genitori e insegnanti. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Per sostenere le famiglie, in questo periodo di crisi, Conad Centro Nord contribuirà al progetto dal titolo "Tablet nella didattica", elaborato dall'istituto Comprensivo di Albinea, elargendo buoni spesa per un importo fino a 200 euro per alunno/a da utilizzare entro il 31 marzo 2014 presso i punti vendita Conad di Albinea e di Scandiano. Il progetto è stato ideato per educare i ragazzi ad un uso più consapevole degli strumenti tecnologici, a comprendere e sperimentare il contributo che questi strumenti possono offrire alla didattica e quindi all'insegnamento e all'apprendimento.

*"In un periodo di difficoltà economica come questo sostenere le famiglie e le scuole è sicuramente un grande sforzo, ma siamo consapevoli di avere la responsabilità sociale di restituire alla comunità quanto ottenuto dalla attività d'impresa."* afferma Paolo Incerti, vicepresidente di Conad Centro Nord. *"Contribuire all'educazione dei giovani e dei nuovi modelli di apprendimento ci rende orgogliosi e partecipi nella creazione di un futuro migliore"*. Ogni studente lavorerà col tablet in classe e a casa per navigare, visualizzare, produrre (documenti, foto, video...), archiviare i propri elaborati e quelli della classe, ascoltare ad esempio musica. Inoltre la scuola fornirà un percorso di formazione - informazione anche ai genitori, primi responsabili

dell'azione educativa, per supportarli anche dal punto di vista tecnico.

Conad Centro Nord si vede ancora una volta coinvolto in una iniziativa rivolta ai più giovani e alle famiglie. Ricordiamo infatti il progetto "Insieme per la Scuola" che ha registrato un interesse sempre maggiore in termini di scuole che hanno effettuato gli ordini (+15% rispetto al 2012) e di scuole iscritte (1233) in tutto il territorio di Conad Centro Nord che copre tutte le province lombarde e quella di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Di queste, 609 hanno richiesto 2336 attrezzature. Nelle sole province emiliane si sono iscritte 420 scuole e 250 di queste hanno effettuato ordini per un totale di 1.177 attrezzature; solo a Reggio Emilia sono 132 le scuole che riceveranno 600 articoli primi fra tutti notebook e stampanti.



## **DOCUMENTI** Fiere di Reggio: pieno appoggio alla Camera di Commercio dalle Associazioni imprenditoriali

Pieno appoggio dalle associazioni imprenditoriali reggiane è stato espresso nei giorni scorsi rispetto alle posizioni assunte dalla Giunta della Camera di Commercio sul tema delle Fiere.

"A fronte della situazione venutasi a determinare a seguito del rinvio del concordato liquidatorio chiesto dalle amministrazioni locali – sottolineano Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Cna, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Lapam-Confartigianato, Legacoop, e Unindustria concludono le associazioni imprenditoriali reggiane – ci associamo alla Giunta Camerale nel chiedere un immediato chiarimento a Comune capoluogo e Provincia rispetto alle ipotesi di lavoro che stanno perseguendo, agli investimenti che intendono attuare e ai tempi entro i quali questi progetti potranno essere attuati".

A fronte della possibilità di stringere un importante accordo con Fiere di Milano – proseguono le associazioni imprenditoriali reggiane – il rinvio chiesto dagli enti locali non appare consona agli interessi locali, che si legano alla possibilità di un rilancio immediato delle attività fieristiche nel nostro territorio". "Una decisione – proseguono le associazioni imprenditoriali reggiane – la cui estraneità nei riguardi dei bisogni del sistema fieristico, del mondo imprenditoriale e del nostro territorio è sottolineata con evidenza dall'assenza – dopo mesi di confronti – di concrete proposte alternative ad un'ipotesi di alleanza con Fiere di Milano che, da un punto di vista imprenditoriale, appare particolarmente interessante per il futuro e la qualificazione del sistema fieristico reggiano e, di conseguenza, per i benefici che può generare in termini di attrattività del territorio nel suo complesso, anche alla luce dell'avviata attività della stazione medio-padana".

"Anche quest'ultima realizzazione – sottolineano Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Cna, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Lapam-Confartigianato, Legacoop, e Unindustria – pone Reggio Emilia in una condizione del tutto inedita e particolarmente importante in termini di relazioni sovraregionali, che interessano alcune delle aree a più forte sviluppo imprenditoriale del nostro Paese e del nord Europa; queste nuove opportunità non possono essere frenate da penalizzanti ritardi nelle decisioni o dalla mancata definizione di altri concreti progetti di rilancio del sistema fieristico reggiano, il cui continuo ripiegamento rischia di far perdere qualsiasi interesse per possibili partner disponibili ad investimenti i cui benefici appaiono ben evidenti per il nostro territorio".

"Consapevoli che uno scontro istituzionale non giova a nessuno, e men che meno al territorio – concludono le associazioni imprenditoriali reggiane – rimarchiamo la necessità di un incontro urgente che consenta di chiarire le posizioni e di procedere tempestivamente sul tema del rilancio del sistema fieristico locale"